



Istituto Comprensivo Edmondo De Amicis
 Via Maiorana - Tremestieri Etneo (CT) - Tel. 0957413122
 e-mail ctic858001@istruzione.it - ctic858001@pec.istruzione.it
 CF 80008650873 – Cod. Un. UF6HVD

IPOTESI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO PER L'A.S. 2023-2024

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 19/01/2024 alle ore 13.00 nel locale della presidenza viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'I. C. De Amicis di Tremestieri Etneo (CT) per l'a.s. 2023-2024.

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei Conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore Prof.ssa Tiziana Anna Palmieri

PARTE SINDACALE

RSU Ins. Ira Letizia

Ins. Ilaria Canfailla

Ass. Amm.va Battaglia Anna



SINDACATI

TERRITORIALI

FLC/CGIL SCUOLA

CISL/SCUOLA

UIL/SCUOLA

SNALS/CONFSAL

GILDA/UNAMS

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO PER L'A.S. 2023-2024 VERBALE DI STIPULA

Il giorno 02/02/2024 alle ore 13:00 nel locale della presidenza

VISTA l'ipotesi di accordo sottoscritto in data 19/01/2024

VIENE STIPULATO

Il presente Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo De Amicis di Tremestieri Etneo (CT) per l'a.s. 2023-2024.

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore Tiziana Anna Palmieri

PARTE SINDACALE

RSU Ins. Ira Letizia

Ins. Ilaria Canfailla

Ass. Amm.va Battaglia Anna



SINDACATI

TERRITORIALI

FLC/CGIL SCUOLA

CISL/SCUOLA

UIL/SCUOLA

SNALS/CONFSAL

GILDA/UNAMS

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

A.S. 2023-24

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente e ATA dell'istituzione scolastica "E. De Amicis" di Tremestieri Etneo.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2023-24.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno in corso, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

*Palma
Amministratore
St. A. S. E.
C. S. E.*

Art. 5 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);

Palomares
per la parte
letta da Ag. Ue
C. M. G.

- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale, ai sensi della L. n. 160 c. 24 del 27-12-2019 i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente e ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, sul sito e fisicamente situata presso il Plesso centrale, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale (aula-magna) situato presso il Plesso centrale, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Palumbo
Sire
Stang
...

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico al plesso centrale, nonché l'apertura degli altri plessi e dell'ufficio di segreteria, per cui n. 1 unità di personale ausiliario per plesso e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico. Nei plessi dove presta servizio un solo collaboratore scolastico, qualora fossero presenti alunni, al fine di garantire al dipendente pari opportunità di partecipare all'assemblea, verrà individuato un sostituto, utilizzando il medesimo criterio di rotazione.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Stefano Anselmi

T. Palomieri
A. Gaiardi
E. M. M.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;

Letizia A. e la
Palumbo
Agosto
1/10/10

- la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
- l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico e altri canali comunicativi, nei giorni feriali, entro le ore 19,00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO – MATERIE DI CONFRONTO

Articolo 19 – Criteri di assegnazione ai plessi

Per quanto riguarda l'assegnazione del personale ai plessi dal confronto emergono i seguenti criteri:

PER I DOCENTI: nell'ordine, continuità didattica, contratto a tempo indeterminato, stabilità dei corsi, disponibilità.

PER IL PERSONALE ATA COLLABORATORI: nell'ordine, per l'infanzia valutazione in base al compito da svolgere (mensa e assistenza ai piccoli alunni), contratto a tempo indeterminato, viciniorità, disponibilità, graduatoria interna e/o secondo criterio di rotazione.

Articolo 20 – Criteri di fruizione dei permessi per formazione

Per quanto riguarda i criteri per la fruizione dei permessi di formazione si richiama la normativa vigente e si stabilisce che i corsi siano consoni al Piano di Formazione approvato e la richiesta pervenga in tempo utile (almeno 5 giorni prima) in modo da poter organizzare il servizio.

TITOLO SESTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 21 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2023-2024 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 22 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:
 - a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007, di cui
 - per indennità di direzione al DSGA FF per l'anno scolastico 2023/24 € 35.322,84;
 - per previsione indennità direzione sostituto DSGA € 4.230,00;
 - per indennità direzione sostituto DSGA € 437,70;
 - b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva € 1.602,49;
 - c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa € 4.051,36;
 - d) per gli incarichi specifici del personale ATA € 2.385,17;
 - e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica € 115,93;
 - h) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti € 2.701,16;
 - i) per la valorizzazione del personale ai sensi della L. n. 160 c. 24 del 27-12-2019 € 12.300,98;

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 23– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Angela Palmieri
Sup. Prof.

Art. 24 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica e della valorizzazione del personale

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica comprensivo del fondo per la valorizzazione del personale, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 27.874,98 e per le attività del personale ATA € 11.946,41 secondo le seguenti percentuali: 70% docenti, 30% ATA.

La somma relativa ai docenti è distribuita nel seguente modo, in base alla quantità numerica dei docenti a tempo indeterminato:

- Secondaria di primo grado 58%
- Primaria 29%
- Infanzia 13%

La somma relativa al personale ATA è distribuita nel seguente modo, in base al differente profilo professionale:

- Assistenti Amministrativi 48%
- Collaboratori Scolastici 52%

2. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.

3. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 25 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.

Art. 26 – Funzioni strumentali

1. Per il corrente anno scolastico l'importo è di € 4021,00 e sono individuate n. 4 aree:

- | | |
|---|-----------|
| • Gestione PTOF (2 DOCENTI) | € 1005,25 |
| • Gestione dei sistemi di valutazione degli apprendimenti. RAV -PDM-INVALSI (2 DOCENTI) | € 1005,25 |
| • Gestione delle attività di inclusione (2 DOCENTI) | € 1005,25 |
| • Gestione delle attività di continuità (4 DOCENTI) | € 1005,25 |

Art. 27 – Stanziamenti

1. Sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito in tre quote, una per ciascun ordine di scuola, tenuto conto che le figure dei collaboratori del DS e dell'eventuale RSPP interno sono relative a tutto l'istituto. Hanno la priorità i progetti strettamente connessi alle finalità del PTOF.

Stive De Le

*Palumbo
Aut. Sc. 1*

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse secondo il seguente criterio: le singole quote verranno distribuite tra prestazioni aggiuntive e intensificazione anche a recupero, secondo una distribuzione che non verrà effettuata a pioggia, ma tenendo conto delle effettive esigenze dell'istituzione scolastica.

Art. 28 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 29 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo per attività di progetti non retribuiti con Fondi Europei, Statali o Regionali, possono essere remunerate, in toto o in parte, con riposi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio. La quantificazione di tali riposi compensativi sarà congrua rispetto al tempo impiegato. Per la sostituzione dei colleghi assenti si riconosce mezz'ora di riposo compensativo nei plessi distaccati (qualora si provveda senza altro personale a supporto), un'ora nel plesso centrale (mezz'ora se in due).
3. Per la sostituzione dei colleghi assenti si riconosce mezz'ora di riposo compensativo nei plessi distaccati (qualora si provveda senza altro personale a supporto), un'ora nel plesso centrale (mezz'ora se in due). Per la reperibilità in relazione a antifurto e chiamate dell'Ente Locale e simili si considererà una voce di retribuzione specifica.
4. Criteri di attribuzione delle ore di intensificazione:
Per il personale amministrativo:
 - Puntuale e completo assolvimento dei compiti e degli obblighi assegnati
 - Autonomia nello svolgimento dei compiti assegnati
 - Ruolo di coordinamento dell'UfficioPer il personale ausiliario:
 - Contatto con il pubblico
 - Supporto all'organizzazione
 - Assistenza disabili
 - Manutenzione dei plessi

Art. 30 - Incarichi specifici

- I compiti del personale ATA sono costituiti (art. 47 sequenza contrattuale 29/11/2007)
- a) dalle attività e mansioni espressamente previste dal profilo contrattuale;
 - b) da incarichi specifici che, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori.

Per i lavoratori appartenenti all'Area A sono i seguenti:

- Assistenza agli alunni disabili
- Sicurezza
- Primo soccorso
- Supporto mensa scolastica

Per i lavoratori appartenenti all'Area B sono i seguenti:

- Sostituzione DSGA
- Assistenza progetti PTOF e Viaggi d'istruzione
- Dematerializzazione procedure amministrative
- Incarichi relativi alla sicurezza (RLS)

Tenuto conto della presenza in Istituto di unità di personale ATA in possesso delle posizioni economiche, i finanziamenti pari ad € 2.384,85 vengono distribuiti al restante personale, secondo l'Allegata Tabella "A":

Personale A.A. (3 DIPENDENTI)	€ 1.192,42
Collaboratori Scolastici (6 DIPENDENTI)	€ 1.192,43

TITOLO SETTIMO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 30 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 31 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.

Stefano Anselmi
Palmeri
Amey Gaddis
Eli...

2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO OTTAVO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 32 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

Si allegano n. 5 prospetti di ripartizione del F.I.S. del personale Docente e A.T.A. per l'a.s. 2023/2024 per la parte economica del suddetto contratto di cui costituiscono parte integrante.

Tremestieri Etneo (CT), 02 Febbraio 2024

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore Tiziana Anna Palmieri



PARTE SINDACALE

RSU Ins. Ira Letizia

Ins. Canfailla Ilaria

Ass.amm.vo Battaglia Anna

SINDACATI FLC/CGIL SCUOLA

TERRITORIALI CISL/SCUOLA

UIL/SCUOLA

SNALS/CONFSAL

GILDA/UNAMS

ASA SCUOLA



Istituto Comprensivo Statale
"Edmondo De Amicis"
TREMESTIERI ETNEO

COMPENSO FONDO D'ISTITUTO A.S. 2023-24
COLLABORATORI SCOLASTICI

	Intensificazione per pulizie straordinarie	Intensificazione per sostituzione colleghi assenti	Intensificazione relativa a slittamento di orario	Intensificazione per attività mensa	Intensificazione dovuta a spostamento arredi scolastici	Supporto corrispondenza Enti esterni	Supporto per manutenzione plessi	Disponibilità a sostituzione in altro plesso	Supporto alle attività di sostegno	Reperibilità per antiturismo e chiamate E.L.L.	TOR ORE	TOTALE
COLL.SCOLASTICO		10	10					10			30	375
COLL.SCOLASTICO		10	5			10					25	312,5
COLL.SCOLASTICO	10	10	10		5		8			5	48	600
COLL.SCOLASTICO	10	10	10		10		8				48	600
COLL.SCOLASTICO	10	10	8			5		5			38	475
COLL.SCOLASTICO	13	10	10			10			5		48	600
COLL.SCOLASTICO									10		10	125
COLL.SCOLASTICO	18	10							10		10	125
COLL.SCOLASTICO	18	10						10			38	475
COLL.SCOLASTICO	18	15			15			5			48	600
COLL.SCOLASTICO	18	5						5			38	475
COLL.SCOLASTICO	9	5	4	10				5	10		38	475
COLL.SCOLASTICO	9	5	4	10	10					10	38	475
											38	475
											495	6187,5



Whe Anaher
for party
Edmondo



IPOTESI N. 2

COMPENSO FONDO D'ISTITUTO A.S. 2023/24

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

	Intensificazione documentazione alunni	Intensificazione supporto attività negoziale	Intensificazione per pratiche connesse alle pensioni e ricostr. Carriera	Privacy	Sostituzione colleghi assenti	Intensificazione relativa a gestione inventario	Supporto Invalsi	Pagopa	Visite e viaggi d'istruzione	Verifica presenze e conteggi ore debito/credito pers. Ata	Supporto registro elettronico	supporto progetti con esperti esterni	TOT.	
ASS. T.I.	0	0	80	0	8	0	0	0	0	0	0	0	88	1276
ASS. T.I.	10	0	0	0	0	0	0	0	20	0	10	0	40	580
ASS. T.I.	10	0	0	0	10	20	10	20	0	0	10	8	88	1276
ASS. T.I.	0	0	0	40	10	0	0	0	0	30	0	8	88	1276
ASS. T.I.	8	60	0	0	10	0	10	0	0	0	0	8	88	1276
													392	5684



T. Di Stefano
Lucy Bui
Letizia Amico
Carlo Di Stefano

INFANZIA

FONDO DELL'ISTITUZIONE A.S. 2023/24- PERSONALE DOCENTE

PROSPETTO DELLE ATTIVITA'

ATTIVITA'	SCUOLA INFANZIA		TOTALE PARZIALE
	N. DOC	ORE	
REFERENTE ATTIVITA' CURRICOLARE	1	40	700,00
RESPONS. DI PLESSO V. GARRO	1	30	525,00
SUPPORTO DI GESTIONE AL PLESSO	2	15	525,00
REFERENTE MENSA	1	25	437,50
REFERENTE SALUTE	1	15	262,50
REFERENTE USCITE DIDATTICHE	1	20	350,00
CONTINUITA'	3	13	682,50
TUTOR NEOASSUNTI	1	8	140,00
TOTALE COMPLESSIVO	11	166	3.622,50



PRIMARIA

FONDO DELL'ISTITUZIONE A.S. 2023/24- PERSONALE DOCENTE

PROSPETTO DELLE ATTIVITA'

ATTIVITA'	SCUOLA PRIMARIA		TOTALE PARZIALE
	N. DOC	ORE	
REFERENTE ATTIVITA' CURRICOLARI	1	50	875,00
RESPONSABILE DI PLESSO VIA SCIARA	1	25	437,50
ATTIVITA' PROPEDEUTICHE INIZIO ANNO	1	18	315,00
Supporto alla gestione Via Sciara	1	15	262,50
Supporto alla gestione Via Maiorana	1	15	262,50
COORDINAMENTO LINGUE	1	18	315,00
RESPONSABILE DI PLESSO VIA MAIORANA	2	15	525,00
REGISTRO ELETTRONICO	1	12	210,00
REFERENTE SALUTE	1	15	262,50
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	2	15	525,00
REFERENTE DISLESSIA	1	20	350,00
REFERENTE BIBLIOTECA	1	18	315,00
REFERENTE SCUOLE ALL'APERTO	1	18	315,00
REFERENTE SPORT DI CLASSE	1	15	262,50
REFERENTE DISAGIO	1	15	262,50
REFERENTE DELF	1	12	210,00
REFERENTE TEATRO E VISITE ISTR.	1	15	262,50
COORDINATORI	14	8	1960
SOSTITUZIONI	1	6	105
TOTALE COMPLESSIVO	34	325	8.032,50



 T. Palanca

 Prof. Palanca

 Vice Dirigente

 C. Palanca

SECONDARIA PRIMO GRADO

FONDO DELL'ISTITUZIONE A.S. 2023/24- PERSONALE DOCENTE

PROSPETTO DELLE ATTIVITA'

ATTIVITA'	SCUOLA SECONDARIA		TOTALE PARZIALE
	N. DOC	ORE	
1° COLLABORATORE DIRIGENTE	1	115	2.012,50
2° COLLABORATORE DIRIGENTE	1	105	1.837,50
ATTIVITA' PROPEDEUTICHE INIZIO ANNO	2	20	700,00
POLO MEDITERRANEO DI ED. INTERCULTURALE	1	12	210,00
REFERENTE CYBER BULLISMO	1	12	210,00
REF. DISLESSIA	1	18	315,00
REF. LEGALITA'	2	15	525,00
REF. BABY SINDACO	1	15	262,50
OPEN DAY	3	12	630,00
RISORSE TECNOLOGICHE	3	15	787,50
REFERENTE TEATRO	1	12	210,00
SITO WEB	1	12	210,00
ORIENTAMENTO	1	23	402,50
REFERENTE ALLA SALUTE	1	18	315,00
REFERENTE BIBLIOTECA	1	18	315,00
COORDINAMENTO LINGUE	2	20	700,00
REFERENTE DISAGIO	1	20	350,00
COMMISSIONE GITE	2	20	700,00
REF. FORMAZIONE	1	12	210,00
COORDINATORI CLASSE	25	10	4.375,00
GIOCHI MATEMATICI	2	12	420,00
SOSTITUZIONI	3	8	420,00
TOTALE	57	524	16.117,50



T. Di Stefano
Amministratore Delegato
Letizia Maria
Chiriaci